Anteprima - Copyright Wolters Kluwer Italia s.r.l.

IPSOA

GUIDA ALLA FATTURAZIONE

2017

4

CICLO ATTIVO

- Somministrazioni di pasti ai dipendenti

CICLO PASSIVO

- Regolarizzazione degli acquisti senza IVA oltre il plafond

DOGANE E TERRITORIO

- Revisione dell'accertamento doganale
- Dichiarazione sommaria di entrata

GESTIONE CONTABILE E PROCESSI

- Pro-rata di detraibilità: conferme UE
- Errori nel versamento IVA: richiesta di rimborso
- Dichiarazione integrativa a favore
- Cessioni gratuite a ONLUS

Anno X, Aprile, 4 - Direzione e Redazione: Strada 1, Palazzo F6 - 20090 Milanofiori Assago (Mi)

00216907
5 000002 169076

Wolters Kluwer

Anteprima - Copyright Wolters Kluwer Italia s.r.l.

Nuova IPSOA BIG Suite

Un mondo di contenuti

non è mai stato così facile da raggiungere.

L'unica piattaforma online che integra in una sola ricerca tutta la ricchezza dei contenuti Wolters Kluwer.

- **Completa:** tutte le aree di interesse per il professionista dalla fiscalità internazionale alla revisione, al societario e al fallimento.
- **Versatile:** contenuti e servizi per ogni tua esigenza, dall'aggiornamento all'approfondimento e alla consulenza.
- **Autorevole:** i commenti, le interpretazioni, le schede operative, sono curati dalle firme più autorevoli.
- **Efficiente:** grazie alle schede di sintesi su adempimenti e attività economiche, ti fa risparmiare tempo.
- **Sempre aggiornata:** con in più in home page le news di IPSOA Quotidiano e le segnalazioni della Redazione.

SCOPRI DI PIÙ SU
bigsuite.ipsoa.it

Wolters Kluwer

Y36ERCL BICSUITE

Anteprima - Copyright Wolters Kluwer Italia s.r.l.

SOMMARIO

CICLO **ATTIVO**

Somministrazioni di pasti ai dipendenti

di Marco Bargagli **5**

CICLO **PASSIVO**

Regolarizzazione degli acquisti senza IVA oltre i limiti del plafond

di Marco Peirolo **9**

DOGANE e **TERRITORIO**

Errori in dogana: la revisione dell'accertamento **15**

di Marina Zanga .....

Dichiarazione sommaria di entrata

di Francesco D'Alfonso **25**

GESTIONE CONTABILE e **PROCESSI**

Pro-rata di detraibilità IVA: conferme dalla UE

di Ciro Cesarano **32**

Errori nel versamento IVA: richiesta di rimborso

di Federico Gavioli **37**

Dichiarazione integrativa a favore

di Walter Di Nitto **44**

Cessioni gratuite a ONLUS per contribuire alla lotta agli sprechi

di Mariapaola Spini **49**

SCADENZARIO

1° Aprile - 15 Maggio 2017 ..... **54**

Anteprima - Copyright Wolters Kluwer Italia s.r.l.

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE

- Fatture per operazioni inesistenti
- Tax free shopping
- Reverse charge: quadro aggiornato
- Regolarizzazione delle fatture passive
- Valore in dogana
- Interessi su prestiti finanziari: adempimenti IVA
- Operazioni di "bunkeraggio"

GUIDA ALLA FATTURAZIONE

EDITRICE
Wolters Kluwer Italia S.r.l.
Strada 1, Palazzo F6 - 20090 Milanofiori Assago (MI)

INDIRIZZO INTERNET:
Compresa nel prezzo dell'abbonamento l'estensione on line della Rivista, consultabile all'indirizzo www.edicolaprofessionale.com/guidafatturazione

DIRETTORE RESPONSABILE
Giulietta Lemmi

REDAZIONE
Matteo Ferrara; Paola Boniardi

REALIZZAZIONE GRAFICA
Ipsoa - Gruppo Wolters Kluwer

FOTOCOMPOSIZIONE
Integra Software Services Pvt. Ltd.

PUBBLICITÀ:

Wolters Kluwer

E-mail: advertising-it@wolterskluwer.com
www.wolterskluwer.it

Strada 1 Palazzo F6
20090 Milanofiori Assago (MI), Italia

Autorizzazione del Tribunale di Milano
n. 617 del 9 ottobre 2007

REDAZIONE
Per informazioni in merito a contributi, articoli ed argomenti trattati scrivere o telefonare a:
IPSOA Redazione GUIDA ALLA FATTURAZIONE

Casella Postale 12055 - 20120 Milano
telefono (02) 82476.085 - telefax (02) 82476.800
e-mail: rivista.guidafatturazione.ipsoa@wki.it

AMMINISTRAZIONE
Per informazioni su gestione abbonamenti, numeri arretrati, cambi d'indirizzo, ecc.

scrivere o telefonare a:

IPSOA Servizio Clienti
Casella postale 12055 – 20120 Milano
telefono (02) 824761
telefax (02) 82476.799

Iscritta nel Registro Nazionale della Stampa con il n. 3353 vol. 34 foglio 417 in data 31 luglio 1991
Iscrizione al R.O.C. n. 1702

ABBONAMENTI
Gli abbonamenti hanno durata annuale, solare: gennaio-dicembre; rolling: 12 mesi dalla data di sottoscrizione, e si intendono rinnovati, in assenza di disdetta da comunicarsi entro 60 gg. prima della data di scadenza a mezzo raccomandata A.R. da inviare a Wolters Kluwer Italia S.r.l. Strada 1 Pal. F6 Milanofiori Assago (MI).
Servizio clienti: tel. 02 824761
e-mail: servizioclienti.ipsoa@wki.it
www.servizioclienti.wki.it

Abbonamento annuale: Euro 160,00

MODALITÀ DI PAGAMENTO
Versare l'importo sul C/C/P n. 583203 intestato a WKI s.r.l. Gestione incassi - Strada 1, Palazzo F6, Milanofiori

oppure

Inviare assegno bancario/circolare non trasferibile intestato a Wolters Kluwer Italia s.r.l. Indicare nella causale del versamento il titolo della rivista e l'anno di abbonamento

DISTRIBUZIONE
Vendita esclusiva per abbonamento

Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni e integrazioni.

Egregio abbonato,
ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, La informiamo che i Suoi dati personali sono registrati su database elettronici di proprietà di Wolters Kluwer Italia S.r.l., con sede legale in Assago Milanofiori Strada 1-Palazzo F6, 20090 Assago (MI), titolare del trattamento e sono trattati da quest'ultima tramite propri incaricati. Wolters Kluwer Italia S.r.l. utilizzerà i dati che La riguardano per finalità amministrative e contabili. I Suoi recapiti postali e il Suo indirizzo di posta elettronica saranno utilizzabili, ai sensi dell'art. 130, comma 4, del D.Lgs. n. 196/2003, anche a fini di vendita diretta di prodotti o servizi analoghi a quelli oggetto della presente vendita. Lei potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, fra cui il diritto di accedere ai Suoi dati e ottenerne l'aggiornamento o la cancellazione per violazione di legge, di opporsi al trattamento dei Suoi dati ai fini di invio di materiale pubblicitario, vendita diretta e comunicazioni commerciali e di richiedere l'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento, mediante comunicazione scritta da inviarsi a: Wolters Kluwer Italia S.r.l. - PRIVACY Centro Direzionale Milanofiori Strada 1-Palazzo F6, 20090 Assago (MI), o inviando un Fax al numero: 02.82476.403.

Anteprima - Copyright Wolters Kluwer Italia s.r.l.

Adempimenti

Somministrazioni di pasti ai dipendenti

di **Marco Bargagli**

Una recente pronuncia della Corte di cassazione (sent. n. 21290 del 20 ottobre 2016) costituisce l'occasione per fare il punto della situazione sul trattamento fiscale delle somministrazioni di pasti effettuati da un'impresa nei confronti dei propri dipendenti.
In particolare, occorre valutare se il **datore di lavoro** che effettua il servizio di **mensa aziendale** sia obbligato o meno all'**emissione** della **fattura per autoconsumo**, con conseguente **rilevanza** ai fini **IVA**.

Autoconsumo

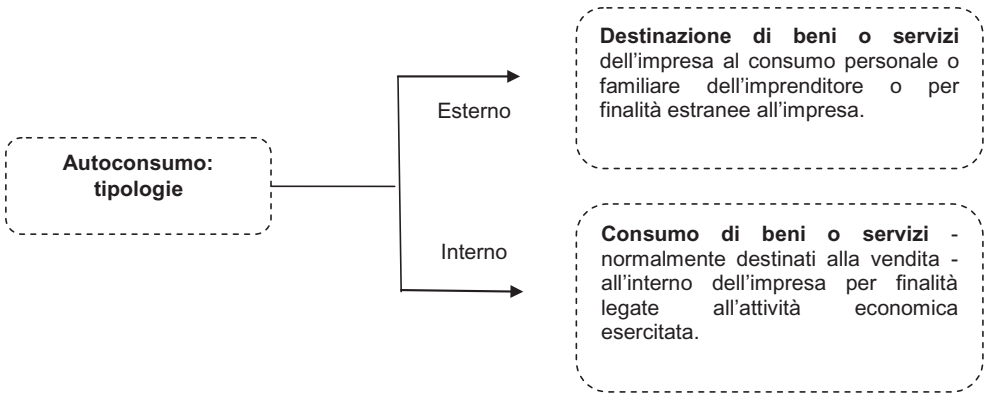
Autoconsumo esterno

L'autoconsumo può essere definito come la destinazione di beni o servizi dell'impresa alla **fruizione personale o familiare** dell'imprenditore o per **finalità estranee all'impresa** (c.d. autoconsumo esterno).

Autoconsumo interno

In altre ipotesi, si realizza il **consumo di beni o servizi** - normalmente destinati alla vendita - **all'interno dell'impresa** per finalità legate all'attività economica esercitata, intendendo per tale anche la eventuale somministrazione di pasti ai dipendenti.

Schema di sintesi



Casi pratici

Caso 1: autoconsumo esterno

Mario Rossi esercita l'attività di panetteria - pasticceria.
Al termine della giornata lavorativa non tutti i beni prodotti sono stati venduti ai clienti. Quindi, gli stessi vengono consumati dal titolare della ditta e dai suoi familiari.

Anteprima - Copyright Wolters Kluwer Italia s.r.l.

Caso 2: autoconsumo esterno

La ditta individuale Filippo Verdi Rossi produce panettoni.
Terminate le feste natalizie i panettoni invenduti vengono regalati ai clienti, senza ricevere alcun corrispettivo per la vendita.

Caso 3: autoconsumo interno

Alfa S.r.l. produce macchinari di produzione ad utilizzo industriale.
Una parte dei macchinari non viene destinata al mercato, ma viene utilizzata dall'imprenditore all'interno dei locali aziendali ed impiegata nel processo produttivo.

Regole di riferimento

La Direttiva UE 2006/112/CE concede la possibilità, per i singoli Stati membri, di derogare ai principi sull'autoconsumo dei servizi, sempre che ciò non produca "distorsioni della concorrenza" (art. 26, n. 2).

Trattamento IVA autoconsumo interno

I casi di autoconsumo interno (ad esempio, l'impiego di beni nel processo produttivo) **normalmente non comportano l'applicazione dell'IVA**, ad eccezione di quanto previsto dal Decreto IVA in alcuni specifici casi (art. 36, comma 5), considerati, invece, assoggettati ad IVA, come, da un lato, i passaggi interni di beni tra attività separate e, dall'altro, i passaggi interni di servizi effettuati da un'attività soggetta a detrazione limitata.

Trattamento IVA autoconsumo esterno

Le operazioni che rientrano nella definizione di autoconsumo esterno (destinazione dei beni all'uso o al consumo personale o familiare dell'imprenditore o di coloro che esercitano un'arte o professione o ad altre finalità estranee all'esercizio dell'impresa, dell'arte o della professione) vengono **assimilate** ad una **cessione di beni**, con conseguente rilevanza ai fini IVA.
Infatti, per espressa disposizione normativa (art. 2, comma 2, n. 5, Decreto IVA), costituiscono cessioni imponibili la destinazione di beni all'uso o al consumo personale o familiare dell'imprenditore o di coloro i quali esercitano un'arte o una professione o ad altre finalità estranee all'impresa o all'esercizio dell'arte o della professione, anche se determinata da cessazione dell'attività, con esclusione di quei beni per i quali non è stata operata, all'atto dell'acquisto, la detrazione dell'imposta (art. 19, Decreto IVA).
Le operazioni rientranti nella disciplina del c.d. autoconsumo esterno sono, quindi, **soggette ad IVA**, con le seguenti modalità:

- nell'ambito delle cessioni di beni, non sono assoggettati ad IVA quei beni la cui produzione o il cui commercio non rientra nell'attività propria dell'impresa, se di costo unitario non superiore a 50 euro (tale limite, che precedentemente era pari a 25,82 euro, è stato così innalzato dall'art. 30, comma 1, lett. b, del D.Lgs. n. 175/2014, con decorrenza dal 13 dicembre 2014), per i quali non sia stata operata, all'atto dell'acquisto o dell'importazione, la detrazione dell'imposta;
- le prestazioni di servizi effettuate dall'imprenditore per l'uso personale o familiare o effettuate a titolo gratuito per altre finalità estranee all'esercizio dell'impresa sono assimilate alle prestazioni di servizi, a condizione che il loro valore sia superiore a 50 euro (art. 3, comma 3, Decreto IVA).

Eccezioni

Non sono imponibili, ai fini IVA, le **destinazioni a finalità estranee all'impresa** delle somministrazioni nelle mense aziendali e delle prestazioni di trasporto,

Anteprima - Copyright Wolters Kluwer Italia s.r.l.

didattiche, educative e ricreative, di assistenza sociale e sanitaria, a favore del personale dipendente, nonché delle operazioni di divulgazione pubblicitaria svolte a beneficio delle attività istituzionali di enti e associazioni, che, senza scopo di lucro, perseguono finalità educative, culturali, sportive, religiose e di assistenza e solidarietà sociale, nonché delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle diffusioni di messaggi, rappresentazioni, immagini o comunicazioni di pubblico interesse richieste o patrocinate dallo Stato e da enti pubblici.
Quindi, in tali circostanze, il bene e/o il servizio oggetto di "autoconsumo esterno" viene considerato costituente operazione **fuori campo IVA** (art. 3, comma 3, ultimo periodo, Decreto IVA).

Decisione della Cassazione

Oggetto della controversia

La Corte di cassazione si è espressa al riguardo a seguito di un avviso di accertamento emesso nei confronti di un albergo (contestazione di maggiori ricavi ed IVA dovuta), che svolgeva anche l'attività di ristorazione, in relazione ai pasti somministrati ai dipendenti che non erano stati fatturati come autoconsumo.
In particolare, la questione giuridica su cui si è pronunciata la Corte di cassazione riguardava l'individuazione del trattamento fiscale da riservare - ai fini delle imposte sui redditi ed IVA - alla somministrazione gratuita di pasti nei confronti dei lavoratori dipendenti.
Sullo specifico punto, il supremo giudice ha rilevato che la fruizione dei pasti da parte dei dipendenti non può essere considerata autoconsumo di beni.
È per tale motivo che il legislatore ha sancito che le **somministrazioni nelle mense aziendali** non costituiscono prestazioni di servizi ai fini dell'applicazione dell'imposta (art. 3, comma 3, Decreto IVA).

Principio di riferimento

In definitiva, il collegio giudicante ha espresso il seguente principio di diritto: "la somministrazione dei **pasti ai dipendenti** da parte del datore di lavoro non costituisce ricavo ai fini delle imposte dirette e **non è assoggettabile ad IVA**".
Quindi, sulla base dell'autorevole precedente giurisprudenziale, le eventuali forniture di pasti da parte del datore di lavoro nei confronti dei propri dipendenti non sono soggette a tassazione.

Regole di fatturazione

In ipotesi di autoconsumo, occorre documentare l'operazione procedendo come segue:

- emettere un documento di trasporto con la causale "autoconsumo", indicando come destinatario il soggetto che beneficia dei beni oggetto di autoconsumo;
- emettere un'autofattura, con i requisiti della fattura di vendita (art. 21, Decreto IVA), che sarà annotata nel registro delle fatture emesse (art. 23, Decreto IVA);
- emettere uno scontrino fiscale nei confronti del soggetto destinatario del bene a titolo gratuito.

In alternativa all'emissione dell'**autofattura**, il contribuente potrà effettuare una specifica **annotazione** sul "**registro autoconsumo di beni**" dell'ammontare globale dei prodotti utilizzati in ciascun giorno e della relativa imposta suddivisa per aliquota.

Anteprima - Copyright Wolters Kluwer Italia s.r.l.

Esempio autofattura

ALFA S.r.l. Via Roma, 23 10134 - Torino			
FATTURARE A: ALFA S.r.l.		**AUTOFATTURA N.** 19/2017 **DATA:** 13 aprile 2017	
INDIRIZZO:			
P. IVA: 12345678901			
NOTE: cessione autovettura aziendale			
Q.tà	**Descrizione**	**Prezzo**	**Importo**
1	Emissione di autofattura per autoconsumo personale e familiare di beni		100,00
ANNOTAZIONI: operazione imponibile *ex* art. 2, comma 2, n. 5, del D.P.R. n. 633/1972		**Imponibile**	100,00
		IVA 22%	22,00
		TOT. FATTURA	€ 122,00

LIBRI

Manuale di diritto e pratica doganale

di M. Fabio

VI Edizione, Ipsoa Editore, 2017, pagg. 1056, € 70,00

Il volume tiene conto della recente entrata in vigore del Codice Doganale Unionale (Reg. UE n. 952/2013 del 9 ottobre 2013 – CDU), declinandone tutte le novità procedurali e sostanziali.
A questo riguardo, il testo contempla la riconsiderazione globale del rapporto doganale per effetto dell'introduzione dei nuovi istituti unionali e dei regimi speciali, nonché dei sistemi di appuramento telematico ECS ed EMCS, in materia di accise.
Il testo illustra casi pratici su aspetti controversi dell'applicazione della norma unionale, quali le royalties in importazione, la disciplina dei depositi "virtuali", le determinazioni di origine, esaminando la disciplina del "made in Italy" e le criticità della movimentazione della merce con origine preferenziale.
Affronta, inoltre, argomenti peculiari del commercio internazionale quali le segnalazioni antiriciclaggio, la controversa questione penale della fallace indicazione di origine, le problematiche relative all'etichettatura delle merci, la disciplina dei prodotti *dual use* e il regime AEO.
In tema di valore delle merci, ampio spazio è stato dato all'analisi dei profili di daziabilità dei diritti di licenza e degli "apporti" con evidenza di prassi nazionale e recentissima giurisprudenza. Inoltre, il manuale contempla le soluzioni operative per la riconciliazione in dogana dei *Transfer Pricing adjustments*.

Per ulteriori informazioni o per l'acquisto:
- ***Servizio Informazioni Commerciali Ipsoa***
  Tel. 02.82476794 - fax 02.82476403
- ***Agenzie Ipsoa di zona***
  (www.ipsoa.it/agenzie)
- ***www.shopwki.it***

Anteprima - Copyright Wolters Kluwer Italia s.r.l.

Sanzioni

Regolarizzazione degli acquisti senza IVA oltre i limiti del plafond

di **Marco Peirolo** - *Dottore commercialista*

Regole generali

Costituiscono **cessioni all'esportazione**, **non imponibili** ai fini IVA, le vendite, anche tramite commissionari, di beni diversi dai fabbricati e dalle aree edificabili e le prestazioni di servizi rese a soggetti (c.d. **esportatori abituali**) che, avendo effettuato cessioni all'esportazione od operazioni intracomunitarie, si avvalgono della facoltà di acquistare, anche tramite commissionari, o importare beni e servizi senza pagamento dell'imposta (art. 8, comma 1, lett. c, Decreto IVA).
Le cessioni e le prestazioni in esame sono effettuate senza pagamento dell'IVA nei confronti degli esportatori abituali su loro dichiarazione scritta e sotto la loro responsabilità, nei limiti dell'ammontare complessivo dei corrispettivi delle cessioni e delle prestazioni con l'estero (***plafond* fisso o annuale**) effettuate nel corso dell'anno solare precedente (art. 8, comma 2).
Gli stessi soggetti possono, però, decidere di acquistare beni e servizi senza pagamento dell'imposta, assumendo come ammontare di riferimento, in ciascun mese, l'importo dei corrispettivi delle cessioni e delle prestazioni con l'estero effettuate nei 12 mesi precedenti (***plafond* mobile o mensile**).

Condizioni di non imponibilità

L'agevolazione riconosciuta agli esportatori abituali spetta a condizione che (art. 1, comma 1, lett. a e c, D.L. n. 746/1983):

1) l'ammontare dei corrispettivi delle cessioni e delle prestazioni effettuate, registrate nell'anno precedente, sia superiore al 10% del volume d'affari, nel cui calcolo non si tiene conto:
- delle cessioni di beni in transito o depositati nei luoghi soggetti a vigilanza doganale;
- delle operazioni non soggette a IVA per difetto del presupposto territoriale, per le quali resta comunque obbligatoria l'emissione della fattura;
2) l'intento di avvalersi della facoltà di effettuare acquisti o importazioni senza applicazione dell'imposta risulti da apposita dichiarazione, redatta in conformità al modello approvato, da ultimo, con Provvedimento dell'Agenzia delle entrate n. 213221 del 2 dicembre 2016, trasmessa telematicamente all'Agenzia delle entrate, che rilascia apposita ricevuta telematica. La dichiarazione, unitamente alla predetta ricevuta di presentazione, deve essere consegnata al cedente/prestatore o alla dogana.

Anteprima - Copyright Wolters Kluwer Italia s.r.l.

Schema di sintesi

Operazioni rilevanti ai fini della qualifica di esportatore abituale e della formazione del *plafond*
- Cessioni all'esportazione (art. 8, comma 1, lett. a e b, Decreto IVA)
- Operazioni assimilate alle cessioni all'esportazione, se effettuate nell'attività propria dell'impresa (art. 8-*bis*, comma 1)
- Servizi internazionali o connessi agli scambi internazionali, se effettuati nell'attività propria dell'impresa (art. 9, comma 1)
- Operazioni con lo Stato della Città del Vaticano e con la Repubblica di San Marino (art. 71, comma 1)
- Operazioni non imponibili effettuate con organismi internazionali o in base a trattati e accordi internazionali (art. 72)
- Cessioni intracomunitarie (art. 41, comma 1 e 2, D.L. n. 331/1993), comprese quelle effettuate in base ad una "triangolazione comunitaria"
- Triangolazioni nazionali (art. 58, comma 1, D.L. n. 331/1993)
- Cessioni intracomunitarie di beni prelevati da un deposito IVA, con trasporto o spedizione in altro Paese membro UE (art. 50-*bis*, comma 4, lett. f, D.L. n. 331/1993)
- Cessioni di beni prelevati da un deposito IVA con trasporto o spedizione fuori dell'Unione Europea (art. 50-*bis*, comma 4, lett. g, D.L. n. 331/1993)
- Cessioni intracomunitarie di prodotti agricoli e ittici, anche se non compresi nella Tabella A, parte I, effettuate da produttori agricoli di cui all'art. 34 del Decreto IVA (art. 51, comma 3, D.L. n. 331/1993)
- Margine delle operazioni non imponibili relative ai beni usati (art. 37, comma 1, D.L. n. 41/1995)

Schema di sintesi

Operazioni non rilevanti ai fini della qualifica di esportatore abituale e formazione del *plafond*
- Cessioni di beni e prestazioni di servizi nei confronti degli esportatori abituali (art. 8, comma 1, lett. c, Decreto IVA)
- Cessioni a viaggiatori extracomunitari (art. 38-*quater*, comma 1)
- Cessioni relative a beni in transito doganale nel territorio dello Stato o depositati in luoghi soggetti a vigilanza doganale (art. 7-*bis*, comma 1)
- Cessioni di beni e prestazioni di servizi non soggette a IVA per carenza del presupposto territoriale (artt. da 7-*bis* a 7-*septies* del Decreto IVA)
- Cessioni di beni destinati ad essere introdotti in depositi IVA (art. 50-*bis*, comma 4, lett. c e d, D.L. n. 331/1993)
- Cessioni di beni custoditi in un deposito IVA e prestazioni di servizi aventi ad oggetto beni ivi custoditi (art. 50-*bis*, comma 4, lett. e ed h, D.L. n. 331/1993)